



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 25 - Giugno 2016 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

IL MESSAGGIO DEL VENERANDO GRAN PRIORE DI ROMA PER L'ESTATE



Carissime e Carissimi, si è concluso il primo semestre del 2016 ed è ora di un primo bilancio di quanto fatto.

Grazie all'aiuto delle consorelle, dei confratelli, in particolare modo dei Delegati, e dei volontari molte sono state le cose fatte per aiutare i nostri Signori

Assistiti con un evidente incremento degli aiuti che il Gran Priorato e le Delegazioni hanno potuto dare ai più bisognosi.

Le consuete attività caritative, ormai consolidate da anni, procedono con regolarità e ad esse, in questi primi sei mesi dell'anno, sono state affiancate da importanti attività spirituali, prima fra tante, il grande Giubileo del Gran Priorato di Roma.

Il successo indiscutibile di tale celebrazione, che ha coinvolto quasi 1200 persone, è stato possibile grazie all'impegno di tantissimi di voi che hanno dato il massimo e a loro, senza che li nomini tutti, va il mio più sincero ringraziamento. E' stata un'esperienza che ha profondamente toccato tutti e ci ha fatto sentire la potenza della Misericordia di Dio, spronandoci ad essere sempre di più Suoi strumenti perché essa raggiunga tutti.

Molte altre sono state le occasioni di incontro e preghiera comune: il primo ciclo di esercizi spirituali per Cappellani, Cavalieri e Donati; le messe all'ospedale

San Giovanni Battista; i vari pellegrinaggi delle Delegazioni e quello internazionale a Lourdes; per finire con la cerimonia delle investiture lo scorso 26 giugno. Di grande importanza anche lo sforzo che il Gran Priorato porta avanti nelle Comunicazioni che, affiancando i mezzi già esistenti come il sito web, la newsletter, il canale Youtube e la rassegna stampa mensile, ha visto la nascita della pagina ufficiale del Gran Priorato su Facebook e su Twitter.

Concludendo posso affermare che questo semestre è stato pieno di novità e attività, un gran lavoro per il quale ringrazio il Cancelliere, il Ricevitore, i Capitolari, i Delegati, tutto lo staff del Gran Priorato e voi tutti. Ora si sta per andare in vacanza, ma le attività assistenziali non si fermeranno perché so che molti saranno impegnati comunque a non lasciar soli i nostri Signori Assistiti e, la prima settimana di agosto, si svolgerà V Campo Estivo Italia dei nostri giovani per il quale auspico che tutte le Delegazioni diano il massimo.

Buone vacanze e che la misericordia di Nostro Signore sia sempre con voi e le vostre famiglie.

Bali fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto Gran Priore di Roma.

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA, PATRONO DELL'ORDINE DI MALTA

Il Gran Maestro in udienza dal Santo Padre

Il Beato fra' Gherardo fin dalla fondazione, a Gerusalemme, dell'Ospitale che nei secoli darà vita all'So-



Email Friend: Conosci qualcuno a cui potrebbe interessare? Rigiragli questa email.



Il Canale YouTube del Gran Priorato di Roma



Rassegna stampa mensile del Gran Priorato di Roma sul mondo solidale



Address: Piazza dei Cavalieri di Malta, 4 - 00153 RM
Tel. +39 06.5779193 - Fax +39 06.5758351
comunicazioniproma@ordinedimaltaitalia.org



Pagina ufficiale di Facebook:
"Ordine di Malta Gran Priorato di Roma" oppure
"@granprioratoroma"



Pagina ufficiale di Twitter:
"https://twitter.com/GPRomaMalta"



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 25 - Giugno 2016 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

vano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta, ne affido la "cura" al Precursore: San Giovanni il Battista.



Oggi nella ricorrenza della natività di San Giovanni, in tutto il mondo, l'Ordine di Malta lo festeggia con Sante Messe e pellegrinaggi.

Come ormai tradizione ieri, 23 Giugno, S.A.E. il Principe e Gran Maestro, fra' Matthew Festing, è stato ricevuto dal Santo Padre Francesco.

Il dramma dei rifugiati e dei 65 milioni di sfollati è stato uno dei temi centrali dell'incontro. "Fate del bene" ha detto il Papa donando al Gran Maestro una medaglia raffigurante San Martino che dona metà del mantello al povero, e copie della "Evangelii gaudium", della "Laudato sii" e della "Amoris laetitia". Fra' Matthew Festing ha ricambiato il dono consegnando a Papa Francesco una medaglia d'argento raffigurante l'ospedale dell'Ordine a Gerusalemme nell'undicesimo secolo, quale simbolo dell'assistenza che l'Ordine di Malta presta ai malati e ai pellegrini anche in quest'anno giubilare.

Nel corso dei colloqui il Gran Maestro ha illustrato i progetti più rilevanti dell'Ordine di Malta in corso in Africa, in Medioriente e in Europa, per portare assistenza alle persone costrette alla fuga a causa di guerre, violenze e regimi oppressivi.

Con la sua rete di quasi 100mila volontari, le sue associazioni, ambasciate, corpi di volontariato e di soccorso, negli ultimi anni l'Ordine di Malta ha intensificato le attività rivolte agli sfollati, concentrando gli sforzi nei paesi da cui fuggono- o in prossimità di essi- e lungo le principali tratte migratorie e nei paesi di approdo. Un impegno che si materializza in progetti di assistenza medica, sostegno psicologico e in percorsi di integrazione.

Presente in 120 paesi del mondo, l'Ordine di Malta sviluppa programmi umanitari nei paesi colpiti dai conflitti più recenti, come la Siria e l'Iraq - dove at-

tualmente assiste circa 80.000 persone- ma non dimentica le guerre silenziose che, lontano dalle cronache dei giornali, mietono vittime in molte parti del mondo, come in Sud Sudan e nella Repubblica Democratica del Congo.

Parallelamente all'impegno umanitario, procede l'attività diplomatica dell'Ordine di Malta. Nel recente World Humanitarian Summit di Istanbul (23-24 maggio) l'Ordine ha contribuito a evidenziare il valore aggiunto delle organizzazioni di stampo religioso nei teatri di guerra.

Prima di congedarsi, Papa Bergoglio ha invitato a "pregare insieme la Madonna, ognuno nella propria lingua". Al termine dell'udienza - che si tiene ogni anno tra il Gran Maestro e il Papa - la delegazione guidata da Fra' Matthew Festing è stata ricevuta dal Segretario di Stato, **Cardinale Pietro Parolin**.

CERIMONIA DELLE INVESTITURE

Domenica 26 Giugno nella Cappella Palatina della Casa dei Cavalieri di Rodi, in Roma, S.E. il Gran Priore di Roma, Balì fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio, ha ricevuto formalmente nell'Ordine di Malta i nuovi Cavalieri e Dame ascritti al Gran Priorato di Roma.

Alla presenza di S.Eminenza Reverendissima il Cardinale Paolo Sardi, Cardinale Patrono Emerito dell'Ordine, che ha benedetto le insegne e poi celebrato l'Eucarestia, i Delegati hanno presentato i confratelli e consorelle appena ricevuti nell'Ordine.

Nell'omelia il cardinale Sardi ha sottolineato l'importanza di "seguire Gesù senza esitazioni, specialmente nelle opere di misericordia, caratteristica del nostro Ordine". Dopo la cerimonia e la Santa Messa il consueto scambio di saluti nella loggia della Casa dei Cavalieri di Rodi.

CONFRATELLI E CONSORELLE RICEVUTI NEL SOVRANO ORDINE IL 26 GIUGNO 2016

DELEGAZIONE FIRENZE

- Sig.ra Stefania GIUSTI
Donata di Devozione



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 25 - Giugno 2016 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

DELEGAZIONE MARCHE NORD

- Dott. Ubaldo MOLINI
Cavaliere di Grazia Magistrale
- Sig. Luigi BATTISTELLI
Donato di Devozione
- Sig. Alessandro BUGARO
Donato di Devozione
- Mar.llo Joselito Scipioni
Donato di Devozione

DELEGAZIONE DI PERUGIA - TERNI

- Prof. Fabrizio LUCIANI
Cavaliere di Grazia Magistrale
- Dott. Fabrizio LEONI
Donato di Devozione
- App. C.C. Luigi QUATRARO
Donato di Devozione

DELEGAZIONE DI PISA

- Nobile Lucrezia dei Marchesi MAZZAROSA DEVINCENZI PRINI AULLA
Dama di Onore e Devozione
- Nobile Maria Teresa dei Marchesi MAZZAROSA DEVINCENZI PRINI AULLA
Dama di Onore e Devozione
- V. Brig. C.C. Giovanni MAROLA
Donato di Devozione
- Dott. Gian Maria PESCATORE
Donato di Devozione

DELEGAZIONE DI ROMA

- Prof.ssa Mariangela RUSPANTINI Nata ANDERBONI
Dama di Grazia Magistrale
- Dott. Alessandro BICIOCCHI
Donato di Devozione
- Vice Brig. C.C. Vincenzo DEPALO
Donato di Devozione
- Dott. Aurelio METELLI
Donato di Devozione
- Dott. Cosimo Maria PAPA
Donato di Devozione
- Dott. Jacopo VITELLI
Donato di Devozione

DELEGAZIONE DI VEROLI

- Rev. Sac. Don Giuseppe PRINCIPALI
Cappellano Magistrale
- Dott. Alessandro MASTROGIACOMO
Donato di Devozione

DELEGAZIONE DO VITERBO - RIETI

- Avv. Cesare CHIARINELLI
Cavaliere di Grazia Magistrale
- Dott. Alessio Bruno BEDINI
Donato di Devozione
- Sig. Mauro BELLI
Donato di Devozione
- Dott. Nicola BURDIAT
Donato di Devozione
- Avv. Lino Emanuele CHIARINELLI
Donato di Devozione
- Dott. Fabio D'ASCENSI
Donato di Devozione
- Dott. Marcello NOBILI
Donato di Devozione
- Dott.ssa Anna Rita Nobili nata BINANOMI
Donata di Devozione
- Dott. Francesco ZITO
Donato di Devozione

LA PAGINA "UFFICIALE" DEL GRAN PRIORATO DI ROMA SU FACEBOOK E TWITTER

Il Gran Priorato di Roma, continuando nei suoi programmi di sviluppo delle comunicazioni, entra in Facebook e Twitter.

Sono ormai operativi entrambi dai primi di Giugno e già hanno ottenuto ottimi risultati con una media di circa 1000 visualizzazioni per singolo post e punte di visualizzazioni giornaliere fino a 53mila: 53.421 solo il 6 giugno 2016.

E' sufficiente digitare su Facebook "**Ordine di Malta Gran Priorato di Roma**" oppure "**@granprioratoroma**" e si accederà alla pagina ufficiale, distinguibile dalla dicitura "Organizzazione governativa - Roma" e dalla





ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 25 - Giugno 2016 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

spunta che contraddistingue le pagine ufficiali.



L'accesso a Twitter invece può essere fatto digitando <https://twitter.com/GPRoma-Malta>.

Anche qui i risultati sono estremamente con punte di penetrazione per singolo tweet di circa 7000 visualizzazioni nei giorni 6 e 7 giugno 2016.

GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO: I PROGETTI DELL'ORDINE DI MALTA NEL MONDO

60 milioni di persone in movimento, siamo testimoni del più alto numero di sfollati registrato in decenni. Conflitti, povertà, regimi oppressivi costringono centinaia di migliaia di persone a intraprendere il viaggio verso l'Europa. Sofferenze, abusi e sfruttamento - che colpiscono soprattutto donne e bambini - e le morti nel deserto o in mare sono le drammatiche conseguenze. Solo nei primi sei mesi del 2016 circa 2.000 persone sono morte annegate, nel tentativo di raggiungere l'Italia.

L'incremento di richiedenti asilo in Europa rappresenta la più grande ondata di rifugiati nel continente sin dalla seconda Guerra Mondiale. Sofferenze, abusi e sfruttamento - che colpiscono soprattutto donne e bambini - e le morti nel deserto o in mare sono le drammatiche conseguenze di tale fenomeno.

Entro questo scenario allarmante, il Sovrano Ordine di Malta ha rafforzato la sua azione in modo da affrontare la crescente richiesta di aiuti umanitari e fornire soccorso ai milioni di persone che intraprendono rotte pericolose in cerca di condizioni di vita migliori. La sua rete mondiale di associazioni, ambasciate, corpi di soccorso e volontari radicata in 120 paesi del mondo ha esteso e - in certi casi avviato - programmi assistenziali secondo le necessità locali e regionali. Anche se i



progetti per i rifugiati e le persone sfollate sono anzitutto focalizzati in *Medio Oriente*, l'azione dell'Ordine copre anche paesi in Europa, tra cui l'Italia, e molti altri come la *Repubblica Democratica del Congo*, il *Myanmar*, il *Sud Sudan*, la *Tailandia*, l'*Uganda* e l'*Ucraina*. Di seguito alcuni esempi.

Libano: aiutare i rifugiati lavorando con differenti fedi religiose

Dall'inizio della crisi siriana nel 2011 sino al termine del 2016, circa 72.000 famiglie - per la maggior parte rifugiati siriani e iracheni insieme a comunità ospitanti in condizione di bisogno - sono state assistite e continueranno a ricevere assistenza medica, cibo e kit igienico sanitari. Dal 2014, un'unità medica mobile opera nell'area di Wadi Khaled-Akkar, nel nord del Libano al confine con la Siria e su richiesta del governo un'operazione simile è stata realizzata nella zona della Bekaa, dove vive il 35% della popolazione rifugiata.

La prima unità mobile medica è stata lanciata dall'Ordine di Malta nel 1996, durante l'operazione "I frutti del rancore", realizzata in collaborazione con la più nota tra le organizzazioni umanitarie sciite, la Fondazione Imam Sadr, con la quale l'Ordine di Malta gestisce anche un centro medico nel villaggio di Sid-dikine, vicino Tiro. Come conseguenza, l'Ordine ha firmato un accordo ufficiale con il Supremo Consiglio islamico sciita del Libano. Nel medesimo ambito, l'Ordine collabora con la più alta autorità Drusa, fornendo supporto medico alla sua fondazione e gode di ottimi rapporti con la somma autorità sunnita nel paese, Dar Al Fatwa.

Malteser International: sostegno ai rifugiati dove la necessità è maggiore.

In collaborazione con i partner locali, Malteser International - l'agenzia di soccorso umanitario internazionale dell'Ordine di Malta - fornisce aiuto umanitario a rifugiati e persone sfollate nel nord della *Siria e Iraq*, in *Turchia e Libano*. Nel 2015, i suoi ospedali da campo, i centri medici e le cliniche



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 25 - Giugno 2016 a cura dell'Ufficio Comunicazioni



mobili hanno fornito cure mediche a circa 170.000 malati e feriti. Nel complesso, gli aiuti

hanno raggiunto più di 266.000 tra rifugiati, sfollati e persone vulnerabili in Medio Oriente.

Nella *Repubblica Democratica del Congo* all'inizio del maggio 2016, Malteser International ha avviato un progetto per migliorare i servizi igienico-sanitari per 21.000 rifugiati e persone vulnerabili locali, consegnando medicazioni, finanziando l'acquisto di materiale medico, formando il personale sanitario e costruendo strutture mediche nei centri sanitari.

In *Sud Sudan*, Malteser International ha distribuito aiuti alimentari di prima necessità agli sfollati interni nella città di Wau e di recente ha introdotto un sistema di cash voucher. In *Uganda*, paese che accoglie circa 270.000 rifugiati dal Sud Sudan, Malteser International opera per fornire soccorso ai rifugiati che vivono nel campo di Rino. Sin dal 1993, Malteser International è stata coinvolta in un'ampia gamma di progetti per dare supporto sanitario ai rifugiati del *Myanmar* - soprattutto membri di minoranze etniche e altri gruppi soggetti a discriminazione nel paese - che vivono nei campi rifugiati in *Tailandia*, così come alla popolazione locale dei villaggi limitrofi.

È stato affermato che il conflitto nell'Ucraina dell'est ha causato lo sfollamento di circa 1 milione e 600.000 persone dall'inizio del 2016. Dal maggio 2015, Malteser International ha lavorato per fornire assistenza psicosociale alle persone sfollate e per rafforzare le strutture di supporto locale nelle loro regioni ospitanti (non sono sicure). Nel 2015, l'Ordine ha fornito assistenza psicosociale a 4.000 persone sfollate a causa del conflitto in Ucraina.

Italia: ricerca e soccorso specializzato in mare nel Mediterraneo

Il corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta (CI-SOM) è stato attivamente presente sull'isola di Lam-

pedusa con squadre di medici, infermieri e soccorritori dal 2008 per dare assistenza di primo soccorso 24 ore al giorno ai migranti che tentano di attraversare il mare in barconi improvvisati e sovraffollati. Nel complesso, 55.000 persone sono state tratte in salvo dalle squadre sanitarie dell'Ordine di Malta. Nel dicembre del 2015, subito dopo l'ingente flusso di migranti e rifugiati intenti a raggiungere le isole della Grecia dalla costa turca, il corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta ha lanciato l'operazione *ricerca e soccorso nel Mar Egeo* (SAR - Search and Rescue). Durante la missione di tre mesi, i dottori e gli infermieri dell'Ordine hanno tratto in salvo 2.000 persone.



Germania: 25 anni di esperienza nell'assistenza e integrazione di migranti e rifugiati

Le prime strutture per migranti e rifugiati in Germania sono state create più di 25 anni fa. Oggi l'Ordine di Malta in Germania è responsabile di circa 140 strutture in grado di accogliere più di 44.000 rifugiati per conto delle regioni federali e delle municipalità. Uno staff di circa 2.400 persone e quasi 800 volontari provvedono al funzionamento di tali strutture. Nel 2015 un migrante su tre è stato assistito dall'Ordine di Malta. Quest'anno un nuovo servizio chiamato "integration pilot" è stato introdotto per affrontare i bisogni specifici dei migranti con disabilità.

Austria: attenzione per l'integrazione dei migranti

Nel paese - da Vienna a Linz, da Salisburgo a Innsbruck - molti progetti sono gestiti dall'Ordine di Malta per agevolare l'integrazione di migranti e rifugiati nelle comunità locali. Attività di prima accoglienza e assistenza medica sono fornite a Westbahnhof, la stazione ferroviaria di Vienna, in collaborazione con la Croce Rossa, l'Organizzazione Samaritana austriaca, il servizio di soccorso municipale del comune di Vienna e l'Ambulanza di San Giovanni. Nel paese,



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 25 - Giugno 2016 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

molte strutture offrono alloggio e pernottamento d'emergenza. In Stiria, si svolgono attività culturali, ludiche e corsi di lingua.

Ungheria: assistenza sanitaria al confine con la Serbia

Attualmente il servizio di assistenza ungherese dell'Ordine di Malta garantisce aiuto umanitario ai migranti e rifugiati che tentano di entrare in Ungheria dal confine serbo. Famiglie con bambini piccoli stanno diventando la priorità con l'aiuto dell'Ufficio per l'Immigrazione e la cittadinanza (nazionalità?). Lo staff dell'Ordine di Malta si occupa regolarmente di assistenza sanitaria distribuendo medicine, come antidolorifici e antifebbrili, nonché cibo e bevande alla popolazione in bisogno. Il ruolo del servizio di assistenza ungherese dell'Ordine di Malta è limitato temporaneamente al territorio esterno al confine. Nel caso di aumento dei flussi in arrivo, l'Ordine di Malta è ben attrezzato e preparato per incrementare i suoi servizi.



Slovacchia: aiutare i rifugiati nei paesi più colpiti

L'Ordine di Malta in Slovacchia ha fornito aiuti al campo rifugiati di Alessandria, in Grecia, come conseguenza di un accordo di cooperazione ufficiale tra Malteser Aid Slovacchia e l'Università slovacca di Medicina Santa Elisabetta. Tra gli aiuti dati: letti ospedalieri, equipaggiamento per ospedali da campo, attrezzature mediche e per l'igiene.

SPUNTI DI RIFLESSIONE DALLE OMELIE DI PAPA FRANCESCO

INCONTRO DEL SANTO PADRE FRANCESCO CON I PARTECIPANTI AL CONVEGNO PER PERSONE DISABILI, PROMOSSO DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Aula Paolo VI - Sabato, 11 giugno 2016

Il Santo Padre risponde ad alcune domande.

La prima domanda era molto ricca, molto ricca. E parlava delle diversità. Tutti siamo diversi: non c'è uno che sia uguale all'altro. Ci sono alcune diversità più grandi o più piccole, ma tutti siamo diversi. E lei, la ragazza che ha fatto la domanda, diceva: "Tante volte abbiamo paura delle diversità". Ci fanno paura. Perché? Perché andare incontro a una persona che ha una diversità non diciamo forte, ma grande, è una sfida, e ogni sfida ci fa paura. E' più comodo non muoversi, è più comodo ignorare le diversità e dire: "Tutti siamo uguali, e se c'è qualcuno che non è tanto 'uguale', lasciamolo da parte, non andiamo incontro". E' la paura che ci fa ogni sfida; ogni sfida ci impaurisce, ci fa paura, ci rende un po' timorosi. Ma no! Le diversità sono proprio la ricchezza, perché io ho una cosa, tu ne hai un'altra, e con queste due facciamo una cosa più bella, più grande. E così possiamo andare avanti. Pensiamo a un mondo dove tutti siano uguali: sarebbe un mondo noioso! E' vero che alcune diversità sono dolorose, tutti lo sappiamo, quelle che hanno radici in alcune malattie... ma anche quelle diversità ci aiutano, ci sfidano e ci arricchiscono. Per questo, non bisogna avere mai paura delle diversità: quella è proprio la strada per migliorare, per essere più belli e più ricchi.

E come si fa questo? Mettendo in comune quello che abbiamo. Mettere in comune. C'è un gesto bellissimo che noi persone umane abbiamo, un gesto che facciamo quasi senza pensarci, ma è un gesto molto profondo: stringere la mano. Quando io stringo la mano, metto in comune quello che ho con te - se è uno stringere la mano sincero -: ti do la mano, ti do ciò che è mio e tu mi dai ciò che è tuo. E questa è una cosa che fa bene a tutti. Andiamo avanti con le diversità, perché le diversità sono una sfida ma ci fanno crescere. E pensiamo che ogni volta che io stringo la mano a un altro, do qualco-





ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 25 - Giugno 2016 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

sa del mio e ricevo qualcosa di lui. Anche questo ci fa crescere. Questo è ciò che mi viene come risposta alla prima domanda.

Ho dimenticato qualcosa della prima domanda, ma la dirò adesso con questa che ha fatto Serena. Serena mi mette in difficoltà, perché se io dico quello che penso... Ha parlato poco, tre/quattro righe, ma le ha dette con forza! Serena ha parlato di una delle cose più brutte che ci sono fra noi: la discriminazione. E' una cosa bruttissima! "Tu non sei come me, tu vai di là e io di qua". "Ma, io vorrei fare la catechesi..." - "In questa parrocchia no. Questa parrocchia è per quelli che si assomigliano, non ci sono differenze...". Questa parrocchia è buona o no? [Aula: Nooo!] Che cosa deve fare, il parroco?... Convertirsi? E' vero che se tu vuoi fare la comunione, devi avere una preparazione; e se tu non capisci questa lingua, per esempio se sei sordo, devi avere la possibilità in quella parrocchia di prepararti con il linguaggio dei sordi. Ecco, questo è importante! Se sei diverso, anche tu hai la possibilità di essere il migliore, questo è vero. La diversità non dice che chi ha i cinque sensi che funzionano bene sia migliore di chi - per esempio - è sordomuto. No! Questo non è vero! Tutti abbiamo la stessa possibilità di crescere, di andare avanti, di amare il Signore, di fare cose buone, di capire la dottrina cristiana, e tutti abbiamo la stessa possibilità di ricevere i sacramenti. Capito? Quando, tanti anni fa - cento anni fa, o di più - il Papa Pio X disse che si doveva dare la comunione ai bambini, tanti si sono scandalizzati. "Ma quel bambino non capisce, è diverso, non capisce bene...". "Date la comunione ai bambini", ha detto il Papa, e ha fatto di una diversità una uguaglianza, perché lui sapeva che il bambino capisce in un altro modo. Quando ci sono diversità fra noi, si capisce in un altro modo. Anche a scuola, nel quartiere, ognuno ha la sua ricchezza, è diverso, è come se parlasse un'altra lingua. E' diverso, perché si esprime in un modo diverso. E questo fatto è una ricchezza. Quello che ha detto Serena succede, tante volte; succede tante volte ed è una delle cose più brutte, più brutte delle nostre città, della nostra vita: la discriminazione. Con parole offensive, anche. Non si può essere discriminati. Ognuno di noi ha un modo di conoscere le cose che

è diverso: uno conosce in una maniera, uno conosce in un'altra, ma tutti possono conoscere Dio. [Una bambina si avvicina al Papa] Vieni, vieni... Questa è coraggiosa! Vieni... Questa non ha paura, questa rischia, sa che le diversità sono una ricchezza; rischia, e ci ha dato una lezione. Questa mai sarà discriminata, sa difendersi da sola! Ecco. Serena, non so se ho risposto alla tua domanda. Nella parrocchia, nella Messa, nei Sacramenti, tutti sono uguali, perché tutti hanno lo stesso Signore: Gesù, e la stessa mamma: la Madonna. Capito?

[Si avvicina un'altra bimba] Vieni, vieni... Un'altra coraggiosa.

Il padre che ha parlato prima ha fatto alcune domande che sono collegate a quello che ha detto Serena: come accogliere tutti. Ma se tu... - non dico a te, perché so che tu accogli tutti -; ma pensa a un sacerdote che non accoglie tutti: che consiglio darebbe il Papa? "Chiudi la porta della chiesa, per favore!". O tutti, o nessuno. "Ma no - pensiamo a quel prete che si difende - ma no, Padre, no, non è così; io capisco tutti, ma non posso accogliere tutti perché non tutti sono capaci di capire..." - "Sei tu che non sei capace di capire!". Quello che deve fare il prete, aiutato dai laici, dai catechisti, da tanta, tanta gente, è aiutare tutti a capire: a capire la fede, a capire l'amore, a capire come essere amici, a capire le differenze, a capire come le cose sono complementari, uno può dare una cosa e l'altro può darne un'altra. Questo è aiutare a capire. E tu hai usato due parole belle: accogliere e ascoltare. Accogliere, cioè ricevere tutti, tutti. E ascoltare tutti. Vi dico una cosa. Credo che oggi nella pastorale della Chiesa si fanno tante cose belle, tante cose buone: nella catechesi, nella liturgia, nella carità, con gli ammalati... tante cose buone. Ma c'è una cosa che si deve fare di più, anche i sacerdoti, anche i laici, ma soprattutto i sacerdoti devono fare di più: l'apostolato dell'orecchio: ascoltare! "Ma, Padre, è noioso ascoltare, perché sono sempre le stesse storie, le stesse cose..." - "Ma non sono le stesse persone, e il Signore è nel cuore di ognuna delle persone, e tu devi avere la pazienza di ascoltare". Accogliere e ascoltare. Tutti. E credo che con questo ho risposto alle domande. Io avevo preparato per voi un discorso, e il Prefetto



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 25 - Giugno 2016 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

[della Casa Pontificia] lo consegnerà perché sia conosciuto da tutti. Perché leggere un discorso è anche un po' noioso... E c'è un momento, quando uno legge un discorso, in cui, con una certa furbizia, incominciano a guardare l'orologio, come per dire: "Ma quando finirà di parlare, questo?". Perciò il discorso lo leggerete voi. Vi ringrazio tanto per questo dialogo, per questa visita, per questa bellezza delle diversità che fanno comunità: l'una dà all'altra e viceversa, e tutte fanno l'unità della Chiesa. Grazie tante. E pregate per me. [Si avvicina un bambino] Vieni, vieni anche tu... Adesso, rimanete seduti tranquilli, e come buoni figli preghiamo la Mamma, la Madonna. Tutti insieme preghiamo la Madonna. Ave, Maria... [Benedizione] E per favore pregate per me. Grazie.

IN PREPARAZIONE IL V° CAMPO ESTIVO ITALIA

La prima settimana di Agosto, a Monteroni d'Aria (SI) nel Castello di San Fabiano ospiti della famiglia Fiorentini, si svolgerà il V° Campo Estivo Italia. Voluto



ed organizzato dai tre Gran Priorati Italiani e dal CISOM, il Campo ospiterà 35 Giovani Signori Assi-

stiti (Guest) e 75 Giovani Assistenti (Helper) più 20 giovani STAFF composto dai Volontari del CISOM e dai Giovani Volontari delle Delegazioni Italiane per un totale di 130 persone. Un Campo dei GIOVANI per i GIOVANI: una settimana di spiritualità, giochi e divertimenti.

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI:

Sabato 10 Settembre si svolgerà il tradizionale pellegrinaggio per venerare icona della Santa Vergine del Fileremo, presso la basilica di Santa Maria degli Angeli. Per programma e iscrizioni rivolgersi alle singole Delegazioni entro il 20 Agosto.

ESERCIZI SPIRITUALI:

Tutti gli Esercizi Spirituali, a cui sono invitati tutti i membri del Gran Priorato, si terranno a Roma presso il Centro Nazareth del Movimento FAC nelle seguenti date:

Secondo ciclo per Cappellani, Cavalieri e Donati dal 30 Settembre al 02 Ottobre.

Esercizi Spirituali per Dame e Donate dal 25 Novembre al 27 Novembre.

QUOTE ANNUALI:

La quota annuale per il 2016 è rimasta invariata rispetto allo scorso anno. Il pagamento deve essere fatto alla Delegazione di appartenenza.

Raccolta offerte per le opere assistenziali del Gran Priorato di Roma

E' possibile contribuire alle attività caritative del Gran Priorato con offerte sul C/C bancario intestato a: Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta. IBAN: IT48K0335901600100000118944